

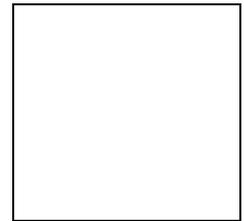
PERMESSO DI COSTRUIRE n. 472/07

Pratica edilizia n. 472/2007

Protocollo n.

COMUNE DI MANDELLO VITTA
provincia di Novara

PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la domanda agli atti dell'Unione Bassa Sesia in data 20 luglio 2007 prot. 3739 dal Sig. **ALESINA Giovanni, in qualità di proprietario**, tendente ad ottenere il PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA, per la **nuova edificazione di tettoie porticati aperte , vano protezione caldaia, demolizione di portico e deposito in precarie condizioni statiche e demolizione scala esterna e balcone**, in Comune di Mandello Vitta, Cascina San Rocco, in mappa al foglio 9, mappale n. 97 sub 2 e 3;

Visti gli elaborati tecnici allegati alla suddetta domanda a firma del geom. Mauro Brignoli;

Visti i Regolamenti di Igiene, di Sanità e di Edilizia;

Visto il Piano Regolatore generale Comunale vigente e la Variante di Piano vigente;

Visto l'art. 220 del T.U. delle leggi sanitarie 27.07.1934, n. 1265, nonché il R.D.L. 25.03.1935, n. 640 e le leggi urbanistiche 17.08.1942, n. 1150 e 06.08.1967, n. 765;

Vista la legge 05.11.1971, n. 1086, la legge 28.02.1985, n. 47, la legge regionale 05.12.1977, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni, la legge n. 457/1978 e la legge n. 94/1982;

Visto il parere favorevole della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte prot. 706/34.16.11/180.1 del 17.01.2013, agli atti con prot. 64 del 26.01.2013;

Vista l'attestazione dell'avvenuta corresponsione dell'oblazione di cui all'art. 36 del DPR 380/2001 di € 516,00, in data 14/03/2013, agli atti;

Vista l'autocertificazione circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie, allegata agli atti, di cui all'art. 20 del DPR 380/2001;

Visto il D.P.R. n. 380 del 06.06.2003

RILASCIA IL PRESENTE PERMESSO DI COSTRUIRE

Al Sig. **ALESINA Giovanni, in qualità di proprietario**, residente a Mandello Vitta in Cascina San Rocco, codice fiscale LSN GNN 62B04 L746Y, per la **nuova edificazione di tettoie porticati aperte , vano protezione caldaia, demolizione di portico e deposito in precarie condizioni statiche e demolizione scala esterna e balcone**, in Comune di Mandello Vitta, Cascina San Rocco, in mappa al foglio 9, mappale n. 97 sub 2 e 3 del NCEU, in conformità al progetto presentato e sotto l'osservanza delle seguenti particolari prescrizioni:

- 1 - **Devono essere salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi.**
- 2 - Non dovranno essere ingombrate le vie e gli spazi pubblici adiacenti i fabbricati; dovranno essere osservate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e cose; dovranno essere evitati gli incomodi a terzi conseguenti alla realizzazione delle opere concesse con il presente atto.

- 3 - Il luogo destinato all'opera deve essere recintato con assiti lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici.
- 4 - Per eventuali occupazioni di aree stradali o comunque pubbliche, si dovrà ottenere speciale autorizzazione comunale. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale nel caso in cui la costruzione si protrahesse oltre l'arco temporale di validità dell'atto autorizzativo.
- 5 - Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per il servizio pubblico, dovrà usare ogni cautela per non danneggiarli e dovrà darne immediatamente avviso alle Imprese o Enti proprietari per i provvedimenti del caso.
- 6 - Le recinzioni provvisorie di cui al precedente punto 3, o eventuali altri ripari, dovranno essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti, pure agli angoli, di una segnalazione luminosa rossa da mantenere accesa dal tramonto al levare del sole, secondo l'intero orario dell'illuminazione stradale pubblica. Tale segnalazione luminosa dovrà essere collocata in modo ed avere dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto ed il riparo su cui è collocata.
- 7 - E fatto obbligo di denunciare all'Ufficio comunale l'inizio e la fine dei lavori, il nominativo del Direttore dei Lavori e dell'Impresa esecutrice degli stessi.
- 8 - Prima dell'inizio lavori il committente dovrà presentare, qualora non abbia provveduto precedentemente, la documentazione relativa all'isolamento termico (legge n. 10/91 e successive modificazioni e decreti attuativi).
- 9 - A cura del costruttore dovrà essere richiesta tempestivamente la visita dell'Ufficio Tecnico quando l'edificio sia al rustico.
- 10 - L'Ufficio comunale fa esplicita riserva in ordine a tasse speciali ed eventuali canoni, precari, ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a termine dei relativi regolamenti o a legislazioni intervenute.
- 11 - Dovranno essere osservate tutte le norme regolamentari riguardanti le opere in conglomerato cementizio armato o a struttura metallica.
- 12 - Il termine per l'inizio dei lavori non potrà essere superiore ad un anno; il termine di ultimazione, entro il quale l'opera dovrà essere abitabile o agibile, non potrà essere superiore a tre anni dall'inizio dei lavori.
- 13 - Dovrà sempre essere esposto e visibile dalla pubblica via un cartello indicante il numero della autorizzazione edilizia, l'oggetto e gli intestatari della stessa, i nominativi del progettista, del direttore dei lavori e dell'impresa esecutrice.
- 14 - Le infrazioni saranno sanzionate ai sensi dell'art. 20 della legge 28.02.1985, n. 47.
- 15 - Dovranno essere rispettate le prescrizioni in materia di terre e rocce da scavo di cui al D.Lgs. 152/2006.

Copia della presente deve essere tenuta a disposizione dell'Autorità nel luogo dei lavori.

Mandello vitta, 20 marzo 2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(arch. valerio allegra)

.....

Allegato: copia del progetto debitamente vistata.